

Parma

Associazione Un aperitivo d'auguri per i soci

Snupi, un altro anno passo dopo passo vicino a chi soffre

Tante le storie di chi ha trovato sostegno

Snupi Onlus

Tra le tante attività l'associazione fornisce un supporto fondamentale ai pazienti e alle loro famiglie, offrendo assistenza sia dal punto di vista emotivo che pratico.

» A Parma c'è un'associazione che si dedica con grande impegno al sostegno di pazienti affetti da patologie intestinali croniche, in particolare in età pediatrica e giovanile. Si tratta di Snupi Onlus Odv, che l'altra sera ha festeggiato la conclusione di quest'ultimo anno con un aperitivo natalizio organizzato al Centro civico Bizzozero.

Tra le tante attività l'associazione fornisce un supporto fondamentale ai pazienti e alle loro famiglie, offrendo assistenza sia dal punto di vista emotivo che pratico. «Veniamo da un periodo non facile, che è il post Covid - ha spiegato Giulio Orsini, presidente di Snupi Onlus Odv -. Nonostante ciò, l'attività di supporto ai pazienti dell'unità operativa di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva, sono anni che ci aiutano con alloggi per i pazienti, supporto per le attività di ricerca, donazioni per l'acquisto di strumenti di ultima generazione e supporto per la formazione, ad esempio, dei medici

sione e il trattamento delle malattie intestinali, contribuisce all'acquisto di apparecchiature medicali all'avanguardia per gli ospedali e istituisce borse di studio per giovani medici che desiderano specializzarsi in gastroenterologia ed endoscopia digestiva. «Noi confermiamo la nostra disponibilità a tutto il personale, ai pazienti del reparto e ai medici nella loro attività sia assistenziale che di ricerca».

«Il supporto di Snupi per noi è fondamentale - ha affermato Federica Gaiani, professoressa associata di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva -. Sono anni che ci aiutano con alloggi per i pazienti, supporto per le attività di ricerca, donazioni per l'acquisto di strumenti di ultima generazione e supporto per la formazione, ad esempio, dei medici

Gli obiettivi

Snupi investe anche in progetti di ricerca scientifica sulle malattie intestinali

Incontro natalizio

Nella foto in alto, alcuni dei soci presenti alla festa d'auguri. Sotto, da sinistra, Gianluigi de' Angelis e Giulio Orsini.



che vogliono fare formazione all'estero».

All'aperitivo di fine anno era presente anche Gianluigi de' Angelis, già direttore Unità Operativa Complessa di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, che ha affermato di «voler continuare ad impegnarsi nel sostegno all'associazione e nel volontariato verso i pazienti». Erano presenti all'aperitivo anche molti pazienti ed

ex pazienti che hanno beneficiato dell'aiuto dell'associazione Snupi. Tra questi c'era Emir, arrivato a Parma nel 2010 dalla Bosnia. «Nel mio Paese ero considerato un caso un po' trascurato. Quando sono arrivato qui ho subito ricevuto un'attenzione eccellente da parte di tutto il reparto e le cure mi hanno tirato su in poco tempo - ha raccontato -. Devo molto all'associazione Snupi, che

mi ha sostenuto in tutti i momenti di questo percorso». Dal 2017, Emir si è trasferito definitivamente nella nostra città, si è iscritto a Medicina e l'anno scorso si è laureato. «Fare volontariato credo che aiuti tutte le persone a capire qual è la posizione di un malato cronico nella società».

«Mio marito ha perso il lavoro e abbiamo subito lo sfatto - ha raccontato poi, Hala, che ha attraversato tutto ciò mentre la figlia Fatima necessitava delle cure -. L'associazione Snupi ci ha fornito un grande aiuto sia nel trovare un alloggio che nel favorire l'inserimento di mio marito di nuovo nel mondo del lavoro». Per Manuel, infine, l'aiuto dell'associazione è stato fondamentale «nell'iniziare un percorso di accettazione. Scoprire di avere una malattia ha un impatto forte - ha confidato - e quando ho incontrato l'associazione sono venuto a contatto con tante persone che avevano il mio stesso problema».

Andrea Grassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parma solidale

Posato un altro mattoncino per il nuovo Centro oncologico

Grazie a Ascom Salute, Terziario Donna e Fondazione Ascom

» L'Ospedale di Parma ha ospitato la cerimonia di consegna del ricavato dell'evento benefico «Vivere oltre la dieta», organizzato da Ascom Parma attraverso i gruppi Ascom Salute e Terziario Donna e il contributo di Fondazione Ascom. Grazie alla qualità dei contenuti proposti e alla straordinaria partecipazione di Teresa Mannino, l'evento dell'11 novembre scorso andò sold out in poche settimane permettendo così di raccogliere ben 10 mila euro, destinati a sostenere il nuovo Centro Oncologico dell'Ospedale di Parma.

«Siamo orgogliosi di poter contribuire, con questo gesto concreto, al nuovo Centro Oncologico dell'Ospedale di Parma, una struttura che rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la nostra comunità - ha commentato Vittorio Dall'Aglio, presidente di Ascom Parma -. L'impegno sociale è un valore cardine di Ascom Parma e attraverso l'evento «Vivere oltre la dieta» abbiamo voluto non solo raccogliere fondi, ma an-

Antonio Ventura

Un sostegno che rafforza l'impegno degli enti pubblici, di Fondazione Cariparma e dei privati



Diecimila euro

La cerimonia di consegna del ricavato dell'evento benefico «Vivere oltre la dieta».

Ascom, che hanno messo in campo la propria rete di contatti e conoscenze garantendo così la presenza sul palco di qualificati relatori e di un'ospite d'eccezione come Teresa Mannino».

«Attraverso «Vivere oltre la dieta» abbiamo voluto accendere i riflettori su un tema delicato come quello dei disturbi alimentari - ha aggiunto Daisy Buzzi, presidente del gruppo Ascom Salute - sensibilizzando le persone sull'importanza di affrontare queste problematiche con consapevolezza e supporto adeguato. L'alimentazione non è solo nutrimento, ma una componente essenziale del nostro benessere psicofisico. Siamo felici che l'impegno del nostro gruppo abbia potuto tradursi in un aiuto per il nuovo Centro Oncologico».

«Come gruppo Terziario Donna - ha fatto seguito Ilaria Bertinelli, Presidentessa del gruppo Terziario Donna - abbiamo voluto esprimere il punto di vista delle donne, imprenditrici e professioniste, che, nella città creativa della gastronomia quale è

che sensibilizzare il pubblico sui temi che ci stanno a cuore: il benessere, la salute e la prevenzione. La responsabilità sociale è parte integrante della nostra missione e continueremo a lavorare per sostenere iniziative di valore per il nostro territorio».

«L'evento dello scorso novembre - hanno aggiunto Claudio Franchini e Cristina Mazza, direttore e vice direttrice Ascom - è stato possibile grazie all'unione di più forze, quelle di Ascom Salute, del Terziario Donna e della nostra Fondazione

Parma, hanno ritenuto importante parlare del cibo come elemento determinante per il benessere delle persone. Ringraziamo i nostri relatori che con professionalità hanno saputo unire conoscenze scientifiche a preziose testimonianze di vita».

«La generosa donazione di Ascom testimonia quanto sia forte la sensibilità e la partecipazione nel nostro territorio di aziende, attività commerciali, cittadini per migliorare la qualità dei nostri luoghi di cura e sostenere l'innovazione, in particolare per il nuovo Centro Oncologico prossimo ad essere terminato - ha affermato Antonio Ventura, direttore generale facente funzione e direttore amministrativo Azienda Ospedaliero-Universitaria -. Un sostegno che rafforza l'impegno degli enti pubblici, di Fondazione Cariparma e dei privati del territorio che, da subito, hanno promosso una raccolta fondi garantita da Fondazione Munus per contribuire a plasmare, mattoncino dopo mattoncino, la struttura dedicata alle cure oncologiche in un centro d'eccellenza al servizio dei pazienti, dei familiari e dei nostri professionisti».

R.C.
© RIPRODUZIONE RISERVATA